

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A SULLA CORPORATE GOVERNANCE – ESERCIZIO 2005

PREMESSA

Al fine della descrizione in oggetto si ricorda che Tamburi Investment Partners S.p.A (di seguito anche “TIP” o la “Società”) è una società priva di dipendenti. Per la sua attività operativa essa si avvale sin dalla sua nascita della struttura della sua controllata Tamburi & Associati S.p.A, con la quale ha in essere un contratto di servizio. Data tale struttura si specificano di seguito gli aspetti di *Corporate Governance* relativi alle due società componenti il gruppo.

L'espressione *Corporate Governance* è impiegata per individuare l'insieme delle regole e delle procedure in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo della società di capitali. L'importanza della *Corporate Governance* è aumentata in maniera rilevante in questi ultimi anni in connessione all'evoluzione dei mercati borsistici, in particolare quello italiano.

TIP è una vera *public company*, non avendo un azionista di riferimento. Si rende pertanto necessario stabilire le regole per governare i rapporti tra azionisti ed amministratori. A tal fine occorre definire in maniera univoca i ruoli di direzione ed esecuzione delle strategie di impresa, individuare i relativi poteri e responsabilità, nonché le forme di controllo e pubblicità dell'attività svolta.

Nell'ambito delle iniziative volte a massimizzare il valore per gli azionisti e garantire la trasparenza dell'operatività del management TIP ha definito un sistema articolato ed omogeneo di condotta riguardanti sia la propria struttura organizzativa sia i rapporti con terzi, in particolare con gli azionisti, che risultano conformi agli standard più evoluti di *Corporate Governance*.

Si ricorda che Tamburi Investment Partners S.p.A è stata ammessa al Segmento Expandi di Borsa Italiana S.p.A in data 9 novembre 2005 .

1. TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A

La gestione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da undici membri.

Il Consiglio di Amministrazione attuale rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2007.

L'Assemblea Straordinaria, tenutasi in data 29 giugno 2005, ha approvato un nuovo testo di statuto, che è entrato in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Expandi (lo "Statuto"). Le modifiche statutarie approvate dalla predetta Assemblea Straordinaria riflettono per lo più la necessità di adeguare il dettato statutario alla normativa vigente e applicabile alle società con azioni quotate di cui al D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche.

A norma dell'articolo 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea dei Soci.

Rientrano, inoltre, nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto previsto dagli artt. 2420-*ter* e 2443 cod. civ., le deliberazioni, da assumere a norma dell'art. 2436 cod. civ., relative a:

- (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, ultimo comma, cod. civ.;
- (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- (iii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (iv) indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- (v) riduzione del capitale a seguito di recesso;
- (iv) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Inoltre, ai sensi dell'art. 21.2 dello Statuto, è altresì riservato all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e non può pertanto costituire oggetto di delega il potere di adottare delibere aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a Euro 5.000.000 (cinque milioni).

L'art. 21.1 dello Statuto dispone che per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorreranno la presenza e il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori in carica. Inoltre, a norma dell'art. 21.3, qualora in una deliberazione si registri parità di voti si intenderà approvata la mozione che abbia ricevuto il voto favorevole del Presidente. Tale disposizione (c.d. *casting vote*) è peraltro inapplicabile in caso di deliberazioni riservate all'esclusiva competenza del Consiglio a norma dell'art. 21.2 dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, e ferma restando la riserva di competenza esclusiva stabilita dall'art. 21.2 dello Statuto stesso di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 cod. civ., può delegare le proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, ovvero ad

uno o più dei suoi membri, con la qualifica di Amministratori Delegati, con poteri disgiunti e/o congiunti, stabilendo i limiti della delega. Il Consiglio di Amministrazione può anche delegare particolari funzioni o speciali incarichi a singoli membri.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare, anche tra persone estranee al Consiglio, direttori, procuratori e mandatari in genere per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione non ha esercitato la facoltà di nominare un Comitato Esecutivo.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione (o in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente munito di deleghe), con l'uso della firma sociale, sia di fronte a terzi che in giudizio. Egli sovrintende al buon andamento della Società e cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. Agli altri Amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Con delibera in data 30 settembre 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente ed Amministratore Delegato, ad uno dei Vice Presidenti ed ad un Consigliere esecutivo i poteri, da esercitarsi con firma singola di cui all'[allegato 1](#).

Modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto prevede che la Società sia gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da undici Amministratori.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto in vigore, gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti con le maggioranze previste dalla legge, restano in carica per la durata di tre esercizi, essendo inteso che gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nel triennio.

Gli Amministratori possono essere rieletti.

L'Assemblea determina, altresì, l'entità degli emolumenti spettanti agli Amministratori.

Qualora, nel corso dell'esercizio dovesse venire a mancare, per qualsiasi motivo, la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero consiglio si intenderà decaduto dovendosi convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina dei nuovi Amministratori. Nel periodo precedente la nomina del nuovo Consiglio, gli Amministratori decaduti potranno porre in essere esclusivamente atti di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione alla data del 30 marzo 2006 è così composto:

Giovanni Tamburi – Presidente e Amministratore Delegato
Alessandra Gritti – Vice Presidente con deleghe
Claudio Berretti – Consigliere esecutivo
Maurizio Petta - Consigliere non esecutivo
Mario Davide Manuli – Consigliere non esecutivo
Sandro Alberto Manuli – Consigliere non esecutivo
Giuseppe Ferrero – Consigliere non esecutivo
Francesco Baggi Sisini – Consigliere non esecutivo
Edoardo Rossetti – Consigliere non esecutivo
Marco Merati Foscarini – Consigliere non esecutivo
Niccolò Branca di Romanico – Consigliere non esecutivo

Si ricorda che il Prospetto Informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Expandi del novembre 2005 riporta in dettaglio le cariche rivestite in società e/o o delle persone giuridiche di cui i membri del Consiglio di Amministrazione di TIP negli ultimi 5 anni.

Modalità di nomina e composizione del Collegio Sindacale

Lo Statuto della Società prevede che il Collegio Sindacale venga nominato secondo il metodo del voto di lista. Le liste potranno essere presentate da soci che rappresentino almeno il 5% delle azioni con diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie della Società. Alla nomina dei Sindaci si procede come segue: dalla lista che ottiene il maggior numero di voti vengono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi ed un supplente, mentre il restante sindaco effettivo ed il restante sindaco supplente sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti.

Il Presidente del Collegio è tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra due (o più liste), risulta eletto Presidente il candidato più anziano di età.

Nel caso in cui, per qualunque ragione la nomina dei Sindaci non possa avvenire secondo quanto sopra indicato, a tale nomina provvede l'Assemblea con le maggioranze di legge.

I Sindaci in carica non si trovano in alcuna delle situazioni previste dall'art. 2399 cod. civ. e dall'art. 148, terzo comma, del TUF e sono in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea Ordinaria in data 30 giugno 2003 e in carica per un triennio fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2005 è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Il Collegio Sindacale alla data del 30 marzo 2006 è così composto:

Giorgio Rocco - Presidente
Emanuele Cottino - Sindaco effettivo
Franco Martina – Sindaco effettivo

Franco Patti - Sindaco supplente
Maurizio Barbieri - Sindaco supplente

Il controllo contabile è svolto da KPMG SpA.

Ogni trimestre il Vice Presidente munito di deleghe ha relazionato il Collegio sindacale in merito all'organizzazione della società ed alle risultanze della reportistica trimestrale per la quale ha fornito dettagli in merito ai contenuti qualitativi e quantitativi della stessa.

Comitato di revisione e Comitato per la remunerazione

TIP non ha ravvisato la necessità di istituire un Comitato di revisione e un Comitato per la remunerazione.

Tuttavia, va segnalato che il Consiglio di Amministrazione di TIP il 16 dicembre 2004 ha deliberato l'adozione di un codice etico (il “Codice Etico”) e, in particolare, l'istituzione di un Organo di Vigilanza (si vedano punti successivi).

Indicazione della conformità del sistema di governo societario alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina

Al fine di conformarsi ad alcune raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate (il “**Codice di Autodisciplina**”), l'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 29 giugno 2005 ha deliberato l'adozione, ai sensi dell'art. 13 del Codice di Autodisciplina, di un regolamento assembleare che indica le procedure da seguire per l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di TIP e garantisce il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione. Tale regolamento è entrato in vigore ed ha acquisto efficacia a partire dal 9 novembre 2005, dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni di TIP sul Mercato Expandi.

In ottemperanza della suddetta delibera assembleare, nonché delle nuove previsioni dell'art. 114 TUF ed ai sensi del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni di TIP, un codice di comportamento (c.d. “**Codice di Internal Dealing**”) diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi degli esponenti aziendali nei confronti di TIP, di

CONSOB e del mercato. Il Codice di Internal Dealing prevede anche la facoltà del Consiglio di Amministrazione di vietare o limitare, in determinati periodi dell'anno ed al ricorrere di particolari eventi, le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, scambio o altra operazione che trasferiscano la titolarità di Azioni di TIP o di strumenti finanziari collegati alle Azioni compiute, anche per interposta persona da persone rilevanti, per tali intendendosi, in particolare, gli Amministratori, i Sindaci e l'eventuale Direttore Generale di TIP, nonché ogni altra persona che abbia accesso, in virtù dell'incarico ricoperto in TIP o in T&A, a informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali di TIP e del suo Gruppo ed idonee, se rese pubbliche, a influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2004 ha approvato il modello organizzativo di cui al Dlgs 231/2001 ed ha istituito un Organo di Vigilanza con il compito, tra l'altro, di (i) verificare l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo adottato rispetto alla prevenzione ed all'impeditimento della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001; (ii) verificare il rispetto delle modalità e delle procedure previste dal modello organizzativo e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali che emergessero dall'analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni; e (iii) proporre al Consiglio di Amministrazione i provvedimenti disciplinari che dovranno essere irrogati a seguito dell'accertamento delle violazioni del modello organizzativo.

L'Organo di Vigilanza, che è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2005 per effetto del venir meno del Consiglio di Amministrazione a seguito di dimissioni rese dagli allora consiglieri in data 11 settembre 2005, ha durata fino al temine del mandato all'attuale Consiglio di Amministrazione (e cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007), ha libero accesso a tutte le funzioni di TIP onde ottenere ogni informazione necessaria per il compimento delle sue funzioni e può avvalersi dell'ausilio di tutte le strutture di TIP ovvero di consulenti esterni per l'esecuzione dell'incarico.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza non è soggetta al sindacato di altri organi sociali.

Al fine di svolgere la propria attività, l'Organismo di Vigilanza, composto da Giorgio Rocco, Presidente del collegio sindacale di TIP, nonché dal prof. Marco Reboa, in qualità di Consigliere di T&A e da Emilio Fano, in qualità di consigliere di T&A è dotato di un *budget* di spesa. Il compenso dell'Organismo è stato inoltre fissato in ragione di euro 3.000 annui.

Da ultimo, in data 28 luglio 2005, il Consiglio di Amministrazione di TIP ha deliberato l'adozione delle procedure per il trattamento delle informazioni privilegiate di cui all'art.

181 TUF, e cioè quelle informazioni di carattere preciso, non di pubblico dominio, che si riferiscono direttamente o indirettamente a TIP e che sono tali, se rese pubbliche, da influire in modo sensibile sull'andamento delle Azioni di TIP (tra le quali rientrano, a titolo esemplificativo, informazioni di natura contabile ed economico-finanziaria relative all'Emittente, informazioni relative all'andamento di determinati affari, alla distribuzione di dividendi, ai rapporti con parti correlate, a dati previsionali ed obiettivi quantitativi concernenti l'andamento della gestione, a *rumors*, a progetti trattative e manifestazioni di intenti per i quali vi sia il fondato timore di divulgazione incontrollata al mercato ovvero ragionevoli attese di una conclusione positiva dell'operazione, ad operazioni straordinarie, ad acquisizioni e cessioni significative, all'acquisto o alienazione di azioni proprie all'acquisto o alienazione di partecipazioni, a cambiamenti del personale strategico ecc.) (le **“Informazioni Privilegiate”**). Tali procedure sono vincolanti nei confronti degli Amministratori e Sindaci di TIP e di T&A nonché dei dipendenti di quest'ultima e in generale delle persone in possesso, in ragione delle funzioni svolte, di Informazioni Privilegiate. Tali procedure sono state istituite al fine di (i) prevenire comportamenti di abuso di Informazioni Privilegiate e di manipolazione del mercato anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 187-*quinquies*, quinto comma, TUF e degli artt. 6, 7, 8 e 12 D.Lgs. 231/2001, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle Informazioni Privilegiate, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti TIP e/o T&A con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Le procedure sono state inoltre previste per (i) evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative e (ii) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano TIP sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Le procedure disciplinano, tra l'altro, le modalità di gestione e di comunicazione interna delle Informazioni Privilegiate, il generale obbligo di riservatezza a carico delle persone informate circa le Informazioni Privilegiate possedute, la nomina di un Referente Informativo deputato a eseguire e far rispettare le procedure e a riferire al Consiglio di Amministrazione nonché a curare, sotto la sorveglianza del Consiglio di Amministrazione, i rapporti di TIP con gli organi di informazione, l'istituzione e la tenuta di un registro nel quale indicare le persone a conoscenza di Informazioni Privilegiate e i contenuti e la gestione del sito internet di TIP.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 luglio 2005, ha nominato Alessandra Gritti, Referente Informativo ai fini di dare attuazione alle procedure relative alle Informazioni Privilegiate e Claudio Berretti suo sostituto.

Modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione di TIP

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato per un numero minimo di 4 sedute l'anno. A queste convocazioni si aggiungono tutte le convocazioni ritenute opportune per lo svolgimento dell'attività.

Nel corso del 2005 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte.

La Società ha provveduto a comunicare il calendario degli incontri per il 2006 alla società di gestione del mercato in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.

Data la riservatezza dei temi normalmente all'ordine del giorno (in particolare quando gli stessi sono relativi ad investimenti e/o disinvestimenti in società quotate oppure quando possono riguardare eventi specifici per TIP) i consiglieri ricevono la documentazione di ogni seduta direttamente all'adunanza convocata. Fanno eccezione documenti il cui contenuto (vedi bilancio, modifiche statutarie o altri simili) necessitino di una preventiva lettura e non siano considerati dal presidente particolarmente delicati sotto il profilo della riservatezza.

Per motivi di riservatezza i consiglieri non possono portare fuori dalla sede sociale la documentazione discussa, fatta eccezione per documenti specifici di volta in volta individuati dal Presidente.

I temi che riguardano parti correlate sono sempre stati dibattuti e portati all'attenzione del Consiglio di amministrazione da comitati di volta in volta appositamente costituiti da alcuni componenti il consiglio di amministrazione in funzione delle competenze necessarie per le materie oggetto di delibera. A detti consiglieri sono stati attribuiti specifici poteri di forma o di decisione in funzione dei temi trattati.

I consiglieri interessati partecipano alle discussioni del consiglio soltanto qualora specifiche ragioni di opportunità lo richiedano.

I consiglieri interessati si sono sempre astenuti nelle delibere in cui erano portatori di un interesse proprio.

Rapporti con i soci

L'assemblea ordinaria del 29 giugno 2005 ha deliberato l'adozione di un Regolamento Assembleare degli azionisti di TIP, finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ed a stabilire trasparenti procedure di partecipazione alla discussione ed alle votazioni, con l'obiettivo di fornire agli azionisti la migliore informazione sulle materie oggetto di deliberazione.

Il sito internet: www.tipsa.it riporta tutte le informazioni richieste dallo status di società quotata.

Al fine di avere un rapporto dialettico con tutti gli investitori è stata creata un'apposita sezione di "Domande e risposte" con gli azionisti.

Sul sito sono elencati i nominativi di tutti i responsabili operativi ed i riferimenti delle persone incaricate dei rapporti con gli investitori e la stampa.

L'attività di Investor Relator è svolta dal Vice Presidente.

2. TAMBURI & ASSOCIATI S.p.A

La gestione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri.

Il Consiglio di Amministrazione attuale rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2006.

Con delibera del 27 aprile 2004 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente ed Amministratore Delegato ed all'Amministratore delegato e Vice Presidente i poteri, da esercitarsi con firma singola di cui all'allegato 2.

Modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto prevede che la Società sia gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 Amministratori.

Ai sensi dell'art.17 dello Statuto gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti con le maggioranze previste dalla legge, restano in carica per la durata di tre esercizi, essendo inteso che gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nel triennio.

Gli Amministratori possono essere rieletti.

L'Assemblea determina, altresì, l'entità degli emolumenti spettanti agli Amministratori. Attualmente gli Amministratori non esecutivi percepiscono un emolumento lordo annuo di euro 5.000 ciascuno. Gli Amministratori esecutivi invece percepiscono invece un emolumento fisso rispettivamente di euro 150.000 (Presidente), di euro 120.000 (Amministratore Delegato), cui si somma una componente variabile del 16,75% per il Presidente e dell' 8,25% per l' Amministratore Delegato del valore della produzione di cui al bilancio al 31 dicembre, secondo gli accordi stipulati nella Convenzione Parasociale aente ad oggetto l'acquisto della maggioranza del capitale di T&A..Gli amministratori esecutivi maturano inoltre un trattamento di fine mandato. Come benefit hanno inoltre l'auto aziendale ed il telefono cellulare.

Qualora, nel corso dell'esercizio dovesse venire a mancare, per qualsiasi motivo, la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero consiglio si intenderà decaduto dovendosi convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina dei nuovi Amministratori. Nel periodo precedente la nomina del nuovo Consiglio, gli Amministratori decaduti potranno porre in essere esclusivamente atti di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione alla data del 30 marzo 2006 è così composto:

- Giovanni Tamburi – Presidente e Amministratore Delegato
- Alessandra Gritti – Vice Presidente e Amministratore Delegato
- Marco Francesco Bulani - *dimissionario*
- Emilio Fano
- Marco Merati Foscarini
- Stefano Loffredi
- Marco Reboa

Modalità di nomina e composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea Ordinaria in data 18 dicembre 2003 e in carica per un triennio fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2005 è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione alla data del 30 marzo 2006 è così composto:

- Enrico Cervelliera – Presidente
- Maurizio Barbieri
- Giuseppe Merlini

Il controllo contabile è svolto da KPMG SpA.

Ogni trimestre del 2005 l'Amministratore Delegato ha relazionato il Collegio Sindacale in merito all'organizzazione della società ed alle risultanze della reportistica trimestrale per la quale fornisce dettagli in merito ai contenuti qualitativi e quantitativi della stessa.

Sistema di controllo interno

La società è dotata di un sistema di controllo interno adeguato alle sue dimensioni e ritenuto idoneo a fornire ragionevoli assicurazioni circa l'identificazione ed il monitoraggio dei rischi aziendali nè il rispetto della normativa applicabile.

L'amministratore Delegato ha le responsabilità attinenti all'adeguatezza delle informazioni prodotte dal sistema rispetto alle esigenze informative del management, con particolare riferimento all'identificazione dei rischi aziendali ed alla struttura del sistema di *reporting*.

L'Amministratore Delegato ha nominato un preposto al controllo interno nella persona del Direttore Generale incaricato di coordinare di organizzare le attività relative. Non si è ritenuto di nominarlo nell'ambito di TIP avendo la società solo un organo sociale, essendo priva di dipendenti.

Il consiglio di amministrazione di T&A del 16 dicembre 2004 ha approvato il modello organizzativo di cui al Dlgs 231/2001 ed ha istituito un Organo di Vigilanza.

L'Organo di Vigilanza, che ha durata fino al temine del mandato all'attuale Consiglio di Amministrazione, ha libero accesso a tutte le funzioni dell'Emittente onde ottenere ogni informazione necessaria per il compimento delle sue funzioni e può avvalersi dell'ausilio di tutte le strutture dell'Emittente ovvero di consulenti esterni per l'esecuzione dell'incarico.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza non è soggetta al sindacato di altri organi sociali.

Al fine di svolgere la propria attività, l'Organismo di Vigilanza, composto dal Prof. Marco Reboa, è dotato di un *budget* di spesa.

Milano, 30 marzo 2005

Per il Consiglio di Amministrazione
Giovanni Tamburi
Presidente